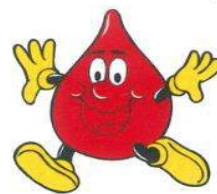


La newsletter



FIDAS
MILANO

**ASSOCIAZIONE
DONATORI
SANGUE ONLUS**

**Sezione di
Peschiera Borromeo
Luglio 2018**

Anno 3, Numero 4

Editoriale di Giuseppe Iosa
Presidente della sezione
di Peschiera Borromeo

**Cresco,
quindi mi impegno**

Era il 2 Giugno scorso e in occasione della Festa dello Sport sono venute a trovarci presso il nostro gazebo, Chiara e Sofia accompagnate dalle loro mamme.

“Lo abbiamo fatto noi quel disegno” ci hanno detto orgogliose. E orgogliose lo devono essere davvero.

continua a pagina 2



**Da sinistra: Chiara, Agata, Aurora e Sofia
giovani protagoniste del progetto “Un mare di gocce”**

La parola alle protagoniste

Chiara, Agata, Aurora, Sofia e Orsola sono ragazze di terza media che hanno partecipato al concorso. Hanno continuato a sorprenderci e a loro va la nostra riconoscenza.

Certamente sapere quanto interesse riscuote il lavoro dei volontari Fidas non può che essere motivo di orgoglio
Grazie!

Salvatore Di Tucci

Continua da pagina 8 a pagina 11

L'editoriale — continua dalla 1° pagina

“...e allora mettetevi vicino alla vostra opera che vi facciamo una bella foto”.

Questo numero della Newsletter lo vogliamo aprire con il sorriso di quattro giovani peschieresi che hanno partecipato al progetto “Un mare di gocce”. Oltre al disegno hanno anche elaborato alcuni video che potete vedere sul nostro sito.

Rincuora, allarga il cuore constatare che c'è una generazione in crescita attenta ai valori del volontariato e dell'altruismo.

Ma c'è anche un mondo di adulti ugualmente interessato. Basta farsi trovare pronti con la proposta giusta. Il 2 giugno al nostro gazebo ben 7 cittadini si sono iscritti a Fidas dopo averci chiesto informazioni su come diventare donatori.

Contro ogni luogo comune secondo il quale le persone sono diventate egoiste e insensibili, noi di Fidas riscontriamo un deciso cambio di passo.

Certo il nostro punto di osservazione è limitato e non abbiamo neppure la pretesa di offrire un campione rappresentativo dei cittadini. Tuttavia i dati ce lo confermano: sono aumentati i donatori, sono aumentate le persone che si sono avvicinate alla nostra associazione. Molti i giovani, tanti i cittadini di origine straniera, molti nuovi residenti da altre regioni.

Da questo punto di vista come Fidas ci sentiamo dei privilegiati ad avere a che fare con persone motivate. E' bello, bello davvero, ascoltare le parole di coloro che

Si avvicinano a noi per diventare donatori.

“Lo faccio perché mio papà ne ha avuto bisogno, lo faccio perché il sangue non si fabbrica e se non lo si dona non ce ne sarebbe, lo faccio perché è un gesto semplice, lo faccio perché in futuro potrebbe servire anche a me, lo faccio perché può salvare la vita a qualcuno. Lo faccio....non so perché lo faccio ma credo sia giusto”

Il sangue davvero è uguale per tutti e tutti ci rende uguali. E' rosso per tutti e una volta riposto in una sacca sfida chiunque a distinguere il donatore per sesso, nascita, religione o opinione politica.

Non sappiamo se un giorno, per un qualsiasi motivo, ne avremo bisogno ma sappiamo con certezza fin da ora che quel giorno dovremo affidarci al gesto volontario, anonimo e gratuito di una persona come noi.

Detto ciò continuate la lettura, guardatevi le foto, moderne e datate, i sorrisi, i gesti, le persone e i colori.

Gustatevi questa newsletter come lo strumento con il quale noi di Fidas ci teniamo a ciascuno di voi.

Una buona estate. Ci risentiamo a settembre.

Giuseppe Iosa

40 anni di Fidas Peschiera



Altre foto, altri volti, altre situazioni.
E' bello rivedere persone, luoghi e
circostanze di 40 anni della nostra
storia.

Hai delle foto di Fidas degli anni
scorsi?

Hai un ricordo da condividere ?

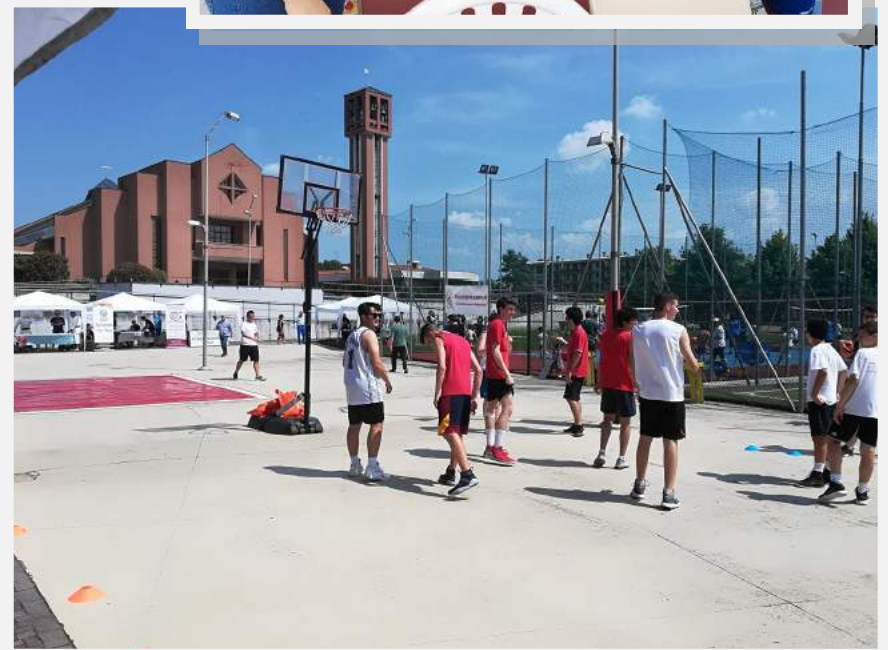
Scrivi a:

peschieraborromeo@fidas-milano.it

e noi pubblicheremo la tua
testimonianza.



Il 2 giugno a Peschiera è la data nella quale si diventa grandi





18enni. Il nostro futuro



Due giovani donne che si incontrano.

Da una parte il Sindaco di Peschiera, dall'altra Fatou figlia di Seny e Ara da tempo residenti a Peschiera.

Fatou riceve dalle mani di Caterina Molinari la Costituzione.

La bellezza di questa foto sta proprio in questo venirsi incontro.

I Neo 18enni di Peschiera sono il nostro avvenire. Tra loro i futuri medici, impiegati, elettricisti, autisti, infermiere e ingegneri.

Come Fidas ricordiamo loro che diventare donatori di sangue è uno dei modi migliori per fare qualcosa di buono.

Anche per sè, non solo per gli altri.

Giuseppe Iosa

Accolti a braccia aperte

E' stata una giornata di un sole splendido, azzurro con il giusto caldo dopo giorni di pioggia.

Il 2 Giugno a Peschiera Borromeo è stata una giornata di festa. Nelle pagine 4 e 5 avrete visto alcune immagini, le altre le trovate sul nostro sito.

Ma perché è stata una giornata così importante?

Innanzitutto perché con l'occasione dei Festeggiamenti per il giornata della Repubblica, **la comunità di Peschiera ha accolto i neo diciottenni e ha ricordato loro che è giunto il momento di impegnarsi**. Lo ha detto il Sindaco ma soprattutto lo hanno detto i tre Presidenti delle Consulte, Volontariato (Elisabetta Pupillo), Cultura (Nadia Confalonieri), Sport (Franco Arcidiacono).

E' giunto il momento per i neo 18enni di restituire alla comunità nella quale vivono parte di quello che hanno ricevuto. Impegnarsi in una associazione, trovare del tempo da dedicare alla propria passione. Imparare a relazionarsi con gli altri è arricchente.

Vedere i nostri giovani che, chiamati uno ad uno, ricevevano dalle mani del primo cittadino di Peschiera la Carta Costituzionale è stato emozionante.

Una sorta di battesimo civico, alla presenza dei genitori, fratelli e sorelli ma soprattutto di una intera comunità che ben volentieri è pronta ad accoglierli come adulti consapevoli ed impegnati.

Ora tocca a loro. Ora tocca a ciascuno dei nuovi diciottenni scegliere come e dove impegnarsi. Le associazioni sono tante, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

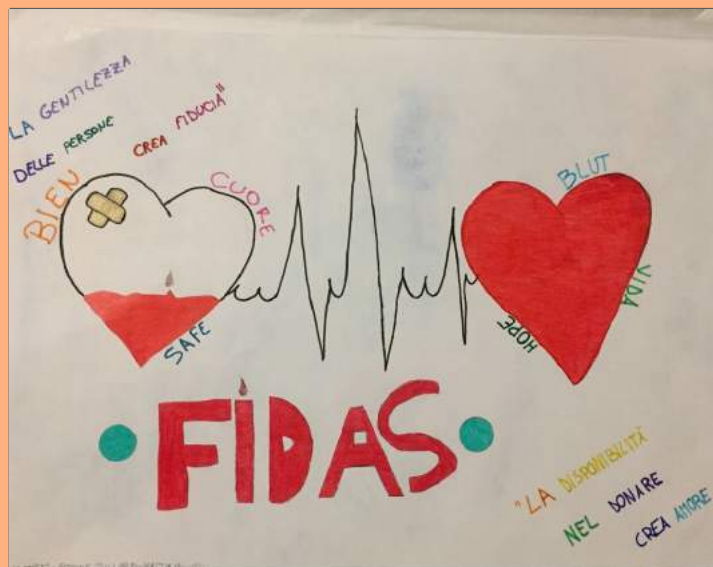
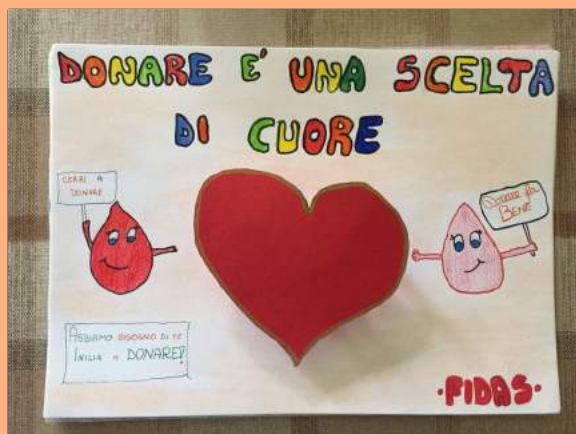
Ma l'importante è scegliere.

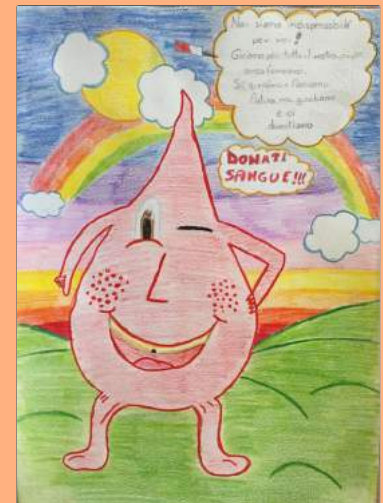
Il Direttivo di Fidas Peschiera

Progetto "Un mare di gocce" 2018



Alcuni dei disegni premiati nel progetto "Un mare di gocce". Sul nostro sito troverete anche le opere multimediali eseguite dagli alunni delle scuole di Peschiera





Chiara, Agata, Aurora, Sofia, Orsola

la nostra esperienza partecipando al progetto "Un mare di gocce"

"È stato molto educativo perché ho imparato che donare sangue fa bene, quindi ci sto pensando per quanto riguarda il mio futuro. Io durante il progetto mi sono divertita tanto perché ho imparato a lavorare in gruppo e a partecipare. "

Sofia

"Il mio gruppo ed io abbiamo deciso di intervistare alcuni passanti sulla donazione del sangue e la associazione FIDAS , in questo modo abbiamo capito perché è giusto donare. Secondo me donare significa aiutare altre persone senza perderci niente "

Orsola

"Questa esperienza è stata educativa, mi ha insegnato l'importanza della vita e di come contribuire a salvarla. La Fidas non è stato solo un progetto scolastico è stato molto di più, è stato un progetto che mi ha aperto gli occhi su questa parte della vita, che non conoscevo. Ho capito l'importanza del sangue, il quale contribuisce ogni giorno a salvare una vita, che non è riproducibile e quindi è un bene di tutta l'umanità. Donare sangue è un piccolo gesto che aiuta tutti, è un gesto di grande solidarietà ed è un gesto che dimostra che hai a cuore la vita. Questi sono i valori che la Fidas ci ha insegnato."

Aurora

"Questa esperienza è partita da un semplice progetto della nostra scuola; l'I.C.S. "Rita Levi Montalcini" di Zelo Foramagno, che ha collaborato con la Fidas. Oltre ad aver passato molto tempo con le mie compagne di classe ed amiche, ho visto attraverso le interviste, come un piccolo gesto possa rendere felici molte persone, perché non si fanno felici solo i bisognosi di sangue, ma anche tutti i suoi amici e familiari, che ti saranno grati per sempre, nonostante non sappiano chi tu sia. La Fidas è un'associazione di volontari che ti dà la possibilità di aiutare chi ha davvero bisogno ... non sprecarla!"

Chiara

"Questa esperienza mi è servita per dare il nostro piccolo contributo alle donazioni e di conseguenza a salvare delle vite, pur non avendo l'età giusta per farlo. Partecipare a questo progetto mi ha reso molto felice e pienamente soddisfatta del lavoro che ho svolto insieme alle mie compagne. Ho scoperto che nel mondo ci sono molte persone che donano ma non sono mai abbastanza; ci sono tante persone nel mondo quante sono le gocce nel sangue, ma purtroppo non tutti donano ed è importante ricordarglielo."

Agata

L'articolo comparso su un giornale locale. Grazie all'autore che ci ha concesso di pubblicarlo

La Fidas, Federazione italiana associazioni donatori di sangue, si rivolge agli studenti per creare generazioni di ragazzi consapevoli e solidali. Da parecchi anni, ormai, la sezione di Milano, in collaborazione con quella di Peschiera Borromeo, Paullo e Rozzano, coinvolge i giovani in "Un mare di gocce", progetto di formazione e sensibilizzazione con lo scopo di crescere futuri donatori responsabili e di creare una cultura della solidarietà. Se prima l'iniziativa era rivolta solo ai ragazzi di quinta elementare e delle medie, negli ultimi tempi alcune scuole del centro hanno iniziato ad indirizzarsi anche alle classi quarte e quinte superiori, anni in cui per legge si può iniziare a donare il sangue.

«Sono anni che a Peschiera presentiamo questo progetto», racconta **Salvatore Di Tucci**, consigliere dell'associazione. «Il percorso che proponiamo è stato addirittura inserito nel piano dell'offerta formativa degli istituti Montalcini e De André.

Per quanto riguarda i giovani delle elementari, prepariamo delle lezioni sul sangue con un focus particolare sull'aspetto biologico. In questo modo iniziano a capire quanto sia importante il nostro ruolo sociale.

Per coinvolgerli in maniera più stretta organizziamo anche dei piccoli concorsi di disegno sul tema delle donazioni premiando le opere più belle».

Per le classi medie, invece, è stato preparato un percorso ad hoc volto a sensibilizzarli sulla solidarietà. «Con i ragazzi più grandi ovviamente il discorso è diverso», **prosegue Di Tucci**. «Le lezioni che teniamo per loro sono condite con slide e contenuti digitali. In più stiamo sperimentando una nuova forma di partecipazione che consiste nel fargli preparare dei video rap sempre sul tema».

A Peschiera la Fidas è molto presente, sia a livello mediatico che a livello sociale, e gioca un ruolo davvero significativo.

Un esempio lampante è il furgone emoteca che due volte l'anno arriva in città per permettere anche a chi lavora di partecipare alla donazione di sangue.

Mattia Rigodanza

Ricordo per don Antonio

Don Antonio Mastri si è spento quasi un anno fa, dopo 13 anni di battaglia contro una malattia che lo ha progressivamente indebolito nel fisico ma non lo ha mai intaccato nello spirito. Sacerdote di fede integra ha guidato la Parrocchia di Bettola per quasi trent'anni, facendosi promotore di molte iniziative in favore dei più bisognosi. Era un uomo con una forte personalità che non aveva paura di scontrarsi con gli altri quando riteneva che il loro comportamento e il loro impegno non fossero in linea con le aspettative: questa sua caratteristica ha fatto sì che la sua figura fosse un esempio totalmente positivo o totalmente negativo, senza mezzi termini, incarnando il versetto del vangelo di Matteo (5,7) "sia il vostro parlare sì sì, no no". Tra i ricordi visibili che la lasciato possiamo elencare la nuova chiesa di Bettola, intitolata alla Sacra Famiglia, con l'oratorio San Carlo e tutte le strutture collegate, la ristrutturazione della Scuola Materna di via Papa Giovanni, il restauro della chiesa di Mirazzano, ma sono tante anche le opere non visibili, quali l'istituzione del SAC (Servizio Accompagnatori Caritas) per il trasporto di bisognosi alle loro cure e le realizzazioni in terra di missione (Madagascar, Brasile, Perù, Cameroun, Congo e Guinea-Bissau), che ancora oggi vengono portate avanti dall'Associazione Amici del Terzo Mondo da lui voluta al momento del suo pensionamento e dalle altre associazioni missionarie di cui è stato ispiratore. Don Antonio era anche un attivo frequentatore della vita politica del territorio. Quando poteva partecipava ai consigli comunali, facendo sentire le sue opinioni. **Questa sua sensibilità per la cosa pubblica ha fatto sì che fosse un vivo sostenitore di tante realtà di volontariato sociale tra cui la FIDAS**, ricordando sempre che lui era un fruitore dei suoi servizi tipici (**da ricordare le oltre 400 trasfusioni negli ultimi 20 anni di vita dovuti alla sua patologia**). Ha sempre incoraggiato tutte le persone di sua conoscenza a donarsi e a donare per gli altri nella più totale gratuità. Lui stesso era un uomo essenziale che si è sempre privato del superfluo per avere più risorse da condividere con gli altri. Ha resistito fino a poco prima della fine nella sua casa a Mirazzano dove viveva da solo, lottando contro i pareri di tanti che lo volevano ricoverato, poiché voleva rimanere vicino alla comunità che riteneva la sua famiglia o meglio il suo gregge.

Gabriele Bedani

Dopo Fidas Milano, diamo spazio ad altre realtà locali della nostra associazione.

Fidas Paullo, la nostra sorella maggiore.

Caro Giuseppe, accolgo con piacere l'offerta di uno spazio sulla vostra newsletter per illustrare la realtà della FIDAS di Paullo che, per certi versi, si sente un po' la sorellina maggiore di Peschiera Borromeo e Rozzano, essendo nata nel lontano 1960, giusto un anno dopo l'esordio di FIDAS Milano che ancora oggi è alla guida della nostra grande famiglia.

Ebbene sì, era il 1960 quando, una sera d'inverno arrivano a Paullo i signori Bernardi, Mauri, Guandalini e altri alla ricerca di nuovi donatori. Per alcune sere ci si riunisce in una saletta del bar della piazza e poi, finalmente, si decide di dar vita alla prima sezione dei donatori di sangue distaccata dell'A.L.A. di Milano; non viene offerto nulla, anzi si chiede di donare e di essere disponibili per il prossimo.

All'esordio i donatori sono una cinquantina e il primo Consiglio è presieduto da Antonio Bragutti. Gradualmente, grazie ad un'intensa propaganda capillare, le fila dei donatori si ingrossano e le poche decine iniziali diventano centinaia.

Negli anni a venire cresce nei dirigenti la convinzione che ci si debba aprire ulteriormente alla società civile, dando luogo a nuove iniziative che diano visibilità all'Associazione.

Ci si rende conto che "allungare il braccio" per donare non basta.



Alcuni componenti la sezione di Paullo. Giampaolo Corda è il terzo da destra.

Si dà vita ad una campagna permanente di informazione e promozione della cultura del dono sul territorio e ogni manifestazione capace di catalizzare l'attenzione e la partecipazione della gente diventa per noi un'occasione di incontro e coinvolgimento.

L'Associazione entra nelle scuole di Paullo e Tribiano e si dà vita alle raccolte straordinarie di sangue in collaborazione con l'ospedale San Raffaele.

Al 31 dicembre 2017 la nostra Sezione conta 305 donatori attivi ed assicura ai centri di raccolta oltre 500 sacche di sangue ogni anno. Le donazioni persistono nel tempo con una progressione di anno in anno che non conosce crisi e congiunture negative. La FIDAS di Paullo è ormai una importante realtà nel mondo del volontariato paullese.

Abbiamo così superato il mezzo secolo di vita, un traguardo che ci riempie di orgoglio e ci vede determinati a spendere tutte le nostre energie anche in futuro.

Giampaolo Corda, Presidente di Fidas Paullo

Repetita iuvant

Giusto perché ricordarselo non guasta, giusto perché molti ce lo chiedono. Di sotto un veloce vademecum alla donazione

Requisiti

Al momento della donazione devono essere nella norma, cioè nei limiti previsti dalla legge, che sono:

- Età compresa tra 18 e 65 anni (la donazione di sangue intero da parte di donatori periodici di età superiore ai 65 anni fino a 70 può essere consentita previa valutazione clinica dei principali fattori di rischio età -correlati).
- Peso non inferiore a 50 Kg
- Pressione arteriosa sistolica inferiore o uguale a 180 mm di mercurio
- Pressione arteriosa diastolica inferiore o uguale a 100 mm di mercurio
- Frequenza cardiaca regolare, compresa tra 50 e 100 battiti/minuto
- Emoglobina minimo 13,5 g/dL nell'uomo, Hb 12,5 g/dL nella donna; per la donazione di plasma i valori minimi scendono a 12,5 g/dL nell'uomo e 11,5 g/dL nella donna;
- Buono stato di salute;

Non può donare chi ha comportamenti a rischio, tipo: assunzione di sostanze stupefacenti, alcolismo, rapporti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive, o chi è affetto da infezione da virus HIV/AIDS o portatore di epatite B o C, o chi fa uso di steroidi o ormoni anabolizzanti.

Valutazione per l'idoneità

Si effettua presso un servizio trasfusionale o unità di raccolta e consta di:

- accertamento dell'identità del candidato donatore e compilazione di un questionario;
- colloquio con il medico e valutazione delle condizioni generali di salute;
- acquisizione del consenso informato alla donazione.

Come si dona

Il giorno del prelievo è preferibile presentarsi dopo una leggera colazione a base di frutta fresca o spremute, tè o caffè poco zuccherati. Non si possono

assumere latticini.

Prima della donazione si svolge un colloquio con personale medico per accertare che il candidato donatore abbia i requisiti per effettuare la donazione e per stabilire il tipo di donazione più indicata: sangue intero o suoi componenti.

Ulteriori indagini sanitarie accerteranno l'effettiva idoneità della persona a diventare donatore di sangue.

Alla prima donazione vengono effettuati i seguenti controlli immunematologici:

- determinazione ABO, test diretto e indiretto;
- determinazione fenotipo Rh completo;
- ricerca degli anticorpi irregolari anti-eritrocitari

Il prelievo del sangue dura tra i 5 e i 10 minuti ed è del tutto innocuo, in quanto effettuato con materiale sterile e monouso. Per legge, il sangue prelevato oscilla tra i 450 ml. +/- 10%.

I donatori di sangue e di emocomponenti con rapporto di lavoro dipendente, ovvero interessati dalle tipologie contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, hanno diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata in cui effettuano la donazione, conservando la normale retribuzione per l'intera giornata lavorativa.

La frequenza massima delle donazioni di sangue intero è di quattro volte l'anno (con intervalli minimi di 90 giorni fra una donazione l'altra), ma per le donne in età fertile la frequenza scende a due.

Ad ogni donazione il donatore viene sottoposto ai seguenti esami:

- esame emocromocitometrico completo;
- sierodiagnosi per la Lue (per la sifilide);
- HIV Ab 1-2 (per l'AIDS);
- Hbs Ag (per l'epatite B);
- HCV Ab (per l'epatite C);
- HCV NAT;
- Test sierologico per la ricerca combinata di anticorpo anti HIV 1-2 e antigene HIV
- Anticorpi anti-Treponema Pallidum (TP) con metodo immunometrico
- HBV NAT
- HIV 1 NAT

Sport, condivisione, valori, divertimento.

Alcuni momenti delle iniziative della Polisportiva APO Mezzate



Apo Mezzate asd nasce nel 2013 da un gruppo di genitori della frazione di Mezzate, desiderosi di costruire un progetto sportivo avendo ben chiaro anche il progetto educativo per i ragazzi, tant'è che il motto della polisportiva e il logo stesso riportano: *"La persona al centro"*.

L'attività proposta è parte di un preciso progetto educativo offerto dall'Oratorio SS Pietro e Paolo di Mezzate in Peschiera Borromeo, nonché parte integrante di ulteriori iniziative offerte alla persona, dal bambino all'adulto. Questo significa che le attività programmate nell'arco dell'anno, pur avendo totale autonomia, si intrecciano e danno valore aggiunto a quelle già proposte dall'Oratorio.

La realizzazione delle nostre finalità passa, inevitabilmente e indiscutibilmente, attraverso la condivisione cordiale e senza esitazioni delle linee educative tracciate.

Vogliamo avere educatori capaci di non accontentarsi di ciò che è facile o scontato, ma desiderosi di mettersi in gioco nel rapporto con l'altro.



Ecco perché, chiediamo che educatori, allenatori e dirigenti, condividano le linee educative, impegnandosi nella costante formazione educativa e tecnica, assumendosi la responsabilità di concretizzarle nella pratica quotidiana, condividendone gli obiettivi e la realizzazione con il Consiglio Direttivo, con gli atleti e con i rispettivi genitori.

Oltre ai corsi che scandiscono la quotidianità dell'associazione, numerosi sono gli eventi e le manifestazioni organizzate o a cui l'associazione tramite i suoi membri partecipa e che vanno ad arricchire la nostra proposta sportiva.

Ad oggi più di 260 ragazzi hanno condiviso un anno di sport, momenti condivisi, amicizia e crescita tra calcio, danza e judo. Per la prossima stagione diverse novità a partire dal karate che andrà ad aggiungersi alle discipline già proposte.

Per ogni info: www.apomezzate.it

Alessandro Gatti—Presidente di APO Mezzate

Il sangue non va in vacanza



L'estate è il periodo più delicato per le scorte di sangue.
 Gli interventi in ospedale non vanno in vacanza, le patologie ematiche neppure. Organizza la tua donazione prima di partire.
 Il tuo gesto farà la differenza.

Programma per tempo la tua donazione.
Se non sei donatore è ora il momento giusto per iniziare.
Contattaci per ogni info.



3272297506 3917793173



<http://fidaspeschiera.weebly.com/>



FIDAS Peschiera Borromeo



peschieraborromeo@fidas-milano.it
 Piazza Paolo VI, 4 Peschiera B.

Edificio Polifunzionale "S. Pertini"



Tutte le domeniche dalle 10 alle 12

FIDAS - Donatori di
 sangue

Sezione di Peschiera
 Borromeo

"La Newsletter"
 Pubblicazione non
 periodica

Redazione: Il Direttivo
 Grafica e
 impaginazione:
 Giuseppe Iosa

Giornale chiuso il:
 30/06/2018